

CAMICI BIANCHI



La foto del calendario di Burlando. Da destra Lionello Parodi, sindaco di Albisola Superiore e membro dell'associazione Maestrale, nominato primario di medicina all'ospedale San Paolo. Accanto Vincenzo Ingravaleri, diventato primario di day surgery, un nuovo reparto. A sinistra, Massimo Marabotto

# I fan di Burlando finiscono promossi

Tra i vincitori di concorsi anche i testimonial della foto elettorale

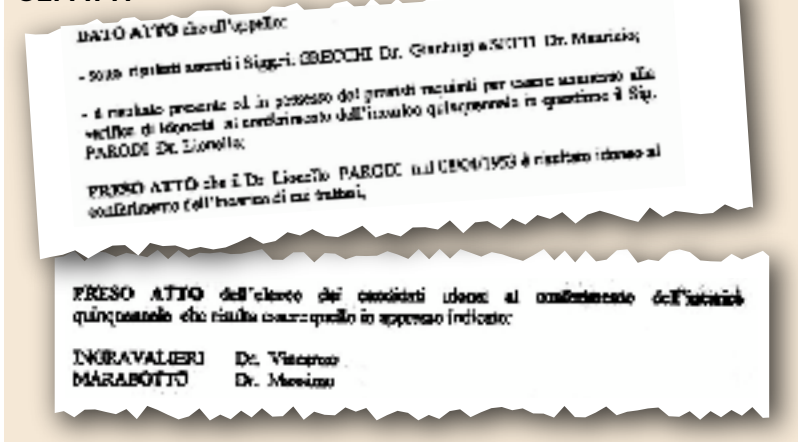
dalla prima pagina

Siamo all'inizio del 2005: Burlando è in lizza per la presidenza della Regione. Per presentare la sua idea di Liguria stampa un calendario (le cui singole foto diventano poi anche manifesti elettorali appesi ai muri delle città). Burlando si fa fotografare con i rappresentanti di diverse categorie: a gennaio eccolo con sindaci e presidenti delle province. A febbraio tocca agli operai, poi ai camalli. Quindi ci sono floricoltori, membri di bocciofile, raccoglitori di olive, consumatori, commercianti... e appunto medici.

**GARE CON UN CONCORRENTE.**

La polemica scoppia quando il dottor Lionello Parodi (sindaco di Albisola Superiore, membro dell'associazione culturale Maestrale di Claudio Burlando e "modello" del calendario) viene nominato direttore dell'Unità Operativa di Medicina Interna. Il documento 351 del 27 aprile 2006, cioè il "conferimento d'incarico" non placa le acque. Qualcuno fa notare che la commissione è composta da tre persone: il direttore sanitario (nominato dal direttore generale), un componente designato dal collegio di direzione e uno individuato dal direttore generale. Compito della commissione è individuare una terna di nomi tra i quali poi il direttore generale (Franco Bonanni, nominato nel 2005 dalla giunta Regionale presieduta da Burlando) sceglierà il vincitore. Ma la scelta non è difficile: negli atti si legge infatti che il 31 marzo 2006 i membri della Commissione chiamati a indicare i nomi idonei fanno l'appello tra i candidati: il primo è assente, il secondo anche. Alla fine si pre-

**GLI ATTI**



senta e rimane in gara soltanto Lionello Parodi. In pratica un concorso che vede Parodi in lizza contro se stesso. E infatti vince Parodi. «Preso atto che il dottor Lionello Parodi è risultato idoneo al conferimento dell'incarico di cui trattasi - scrive il direttore generale Franco Bonanni - delibera di conferire al dottor Lionello Parodi l'incarico quinquennale di direttore dell'Unità Operativa di Medicina Interna...».

**LA VERSIONE DEI PROMOSSI.**

Ecco la versione del medico-sindaco: «Sapevo che questa storia sarebbe venuta fuori. Del resto chi ha un ruolo pubblico deve aspettarsi di veder passare la propria vita ai raggi X. Ed è anche giusto». Ma lei aveva davvero i titoli per vincere il concorso? «Sì. Ho 55 anni, sono un medico esperto, ho titoli e pubblicazioni. Chiedete tra i miei concittadini». Va bene, ma se non fosse

stato sindaco di Albisola e vicino a Burlando? «Penso che la promozione sarebbe potuta arrivare lo stesso. Ne sono convinto».

**SFIDA TRA FAN DI BURLANDO.**

Ma non è il solo caso. Accanto a Parodi nella fotografia dell'agosto 2005 ecco comparire il dottor Vincenzo Ingravaleri. Ottimo professionista, stimato da tutti a Savona. Il punto in discussione, però, non è questo: Ingravaleri un anno dopo lo scatto della foto ottiene la guida di un reparto che prima nemmeno esisteva. La delibera 561 del 29 giugno 2006 del direttore generale della Asl 2 Liguria riporta: «Preso atto dell'elenco dei candidati idonei al conferimento dell'incarico quinquennale che risulta essere composta da Ingravaleri Vincenzo e Marabotto Massimo (anche lui fotografato nel calendario di Burlando, occupa però sempre la stessa posizione), rilevato che il dottor

Ingravaleri presenta i necessari requisiti professionali e di capacità organizzativa... delibera di conferire al dottor Ingravaleri l'incarico quinquennale di direttore dell'Unità Operativa di Day Surgery». Il provvedimento è firmato dal direttore generale, di nomina della Regione. La commissione è composta dal direttore sanitario (di nomina regionale), dal componente del collegio di direzione e dal componente individuato dal direttore generale. Insomma, non si va molto lontano. Ora non si vuole assolutamente dire che ci siano state irregolarità. Non sembra proprio una questione penale, semmai politica e di opportunità. Del resto anche Ingravaleri è medico stimato in città. Ieri, raggiunto dal *Secolo XIX*, sembrava visibilmente amareggiato: «Chiedete ai miei pazienti, sono tutti soddisfatti del trattamento che riserviamo loro. Li seguo sempre. Ho dedicato la mia vita a questo lavoro. Io avevo diritto a quel posto, anzi, ne ho rifiutato altri anche in ospedali più grandi pur di restare a Savona, al San Paolo». Va bene, ma la sua militanza politica, quelle foto? «Io sono stato consigliere comunale dei Ds, è vero. Ma ormai quello appartiene al passato. Ora penso soltanto alla mia professione di medico».

Due medici su cinque promossi in due anni. Ci sarebbe poi da dire di Marco Bertolotto, che appare nella foto di gennaio come presidente della Provincia di Savona. Ma anche lui è medico e, come abbiamo scritto ieri, ed è stato nominato primario mentre governava la giunta Burlando.

**MARCO MENDUNI**  
menduni@ilsecoloxix.it

**FERRUCCIO SANSA**  
sansa@ilsecoloxix.it

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LIGURIA**

**«AGITO NELLA LEGALITÀ DIMOSTRATEMI IL CONTRARIO»**

**GENOVA.** «Noi abbiamo sempre agito secondo la legalità. Sfido chiunque a dire che abbiamo mai cercato di imporre un solo nome. Non è mai successo, né per un primario, né per un dirigente amministrativo o per un usciere. Mai». Claudio Burlando risponde così alle accuse dei medici che stanno insorgendo, in Liguria, ma non solo, contro l'invasione della politica nelle nomine dei primari. E il presidente della Regione rivendica un comportamento etico «se in questo Paese è ancora possibile parlare di etica».

Una polemica che oggi arriverà anche in Consiglio Regionale con una seduta dedicata alla sanità e alle procedure utilizzate per le nomine. Con l'opposizione di centrodestra che chiede di istituire una commissione d'indagine. Ma Burlando rimanda le accuse al mittente: «A me non pare giusto che stiamo assistendo a una lotta di potere tra quelli che una volta venivano chiamati "baroni", a una rissa da pollaio tra baroni per dividersi clinica oculistica. Io, dei medici che utilizzano le loro energie per farsi la guerra invece che per curare i pazienti ho una pessima, pessima opinione».

Ma a compiere le nomine è essenzialmente la Regione. Direttamente, o attraverso i direttori generali da lei dipendenti. Possibile che non ci sia stata nessuna nomina politica? «Ripeto, noi non abbiamo sollecitato mai la promozione di nessuno. Anzi, abbiamo insistito perché questo genere di considerazioni fossero tenute fuori dai criteri di giudizio».

Ma perché allora tante critiche nei confronti delle nomine operate dalla Regione Liguria? «Noi stiamo toccando molti interessi - ha proseguito il presidente della Regione Liguria - infatti, se entro il 2008 azzereremo completamente le liste di attesa, tanto per fare un esempio, e penso che ci riusciremo, si ridurranno i guadagni per molti di coloro che al di fuori dell'orario di lavoro in ospedale avevano un'occasione in più. Io non ho mai voluto nessun privilegio e ho detto al direttore generale di non cambiare rotta di fronte a una campagna di stampa, perché sono sicuro che non abbia sbagliato».

Ma il dibattito potrebbe non restare confinato alle aule della politica. Burlando ha infatti annunciato che valuterà, attraverso gli uffici legali della giunta regionale, l'ipotesi di un'iniziativa giudiziaria nei confronti di Edoardo Berti Riboli, presidente della società ligure di Chirurgia, che lo ha definito un «dittatore sudamericano» per aver segnalato la vicenda di un servizio, foniatria, all'epoca in cui suo padre, ora deceduto, ne ebbe bisogno. «La vicenda di foniatria è surreale. Io ho toccato con mano a quali disagi era sottoposta una persona molto anziana. Costretta a un viaggio a Torino. Ora sono nel mirino per aver fatto quel che devo: segnalare le criticità e provare a risolverle».

Il Governatore comunque non esclude completamente che il merito sia sempre l'unico criterio di scelta in alcuni concorsi: «Auspicio che si vada fino in fondo ed è bene che la magistratura si occupi di individuare responsabilità presenti e passate, ma nello stesso tempo valuterò se le dichiarazioni pubblicate su alcuni organi di stampa siano penalmente rilevanti».

Ma Burlando difende i medici che hanno anche un'attività politica: «Non si può neanche discriminare una persona per le sue idee politiche». Quindi il presidente, insieme con l'assessore alla Sanità Claudio Montaldo, ha affrontato i nodi emersi dall'inchiesta sulla sanità condotta dal *Secolo XIX*: assunzioni senza concorso grazie all'articolo 15 septies di una legge voluta dall'allora ministro Rosy Bindi e assunzioni con concorsi che di fatto lasciano carta bianca ai direttori generali, a loro volta nominati dalla Regione: «Concorso è poi un termine improprio - ha spiegato - è infatti il direttore generale a scegliere il primario dopo che una commissione ha selezionato, tra i candidati, coloro che hanno i titoli richiesti. Ma la legge è questa, funziona così in tutta Italia».

Montaldo ha poi fornito i primi dati sulle assunzioni senza concorso operate dalla Regione (in proposito a ottobre due consiglieri regionali avevano chiesto chiarimenti senza ottenere risposta): «La Regione ha assunto in tutto 71 persone utilizzando l'articolo 15 septies», ha spiegato Montaldo, chiarendo, però, che anche la precedente maggioranza (guidata da Sandro Biasotti) aveva utilizzato questo sistema. Quindi Montaldo ha fornito ai cronisti l'elenco dei nomi che riportiamo qui sotto. E ha aggiunto: «Ci impegniamo, però, a bandire concorsi per sanare ogni situazione».

**M. MEN.  
F. SA.**



**IL PRESIDENTE Sfido chiunque a dire che abbiamo mai cercato di imporre un solo nome**

**TUTTE LE NOMINE SENZA CONCORSO NELLA SANITA' LIGURE**

fonte: Regione Liguria

	Giunta Biasotti	Giunta Burlando
ASL 1	<b>Gorlero Franco</b> clinico universitario Ginecologia <b>Cotellessa Mario</b> clinico universitario Pediatria <b>Ramo Maria Pia</b> farmacista territoriale <b>Sommariva Paolo</b> Arch. Edilizia patrimoniale	<b>Battistini Gino</b> chirurgia generale Immobilità da OEI <b>Rebagliati Riccardo</b> Ingegneria Clinica <b>Caravagno Sandro</b> Ingegneria Clinica (da S. Corona) <b>Caviglia Italo</b> affari del personale da Regione
ASL 2		<b>Maria Enrica Auteri</b> Direttore U.O. Pianificazione Coordinamento professioni sanitarie <b>Angelo Schirru</b> Direttore U.O. Chirurgia generale <b>Pier Giorgio Quadri</b> Direttore U.O. Diagnostica <b>Anna Maria Gurrieri</b> Direttore U.O. Anestesia e rianimazione (superata da concorso)
ASL 3	<b>Fabrizio Figallo</b> Dirigente amministrativo <b>Bruna Penco</b> Dirigente amministrativo <b>Massimo Blondet</b> Direttore Distretto <b>Angelo Droetto</b> Direttore U.O. Veterinaria <b>Pierfrancesco Gullotta</b> Direttore U.O. Psichiatria <b>Anna Maria Micantoni</b> Dirigente SERT <b>Roberto Capra</b> Dirigente ingegnere	<b>Ubaldo Leoncini</b> Dirigente Staff Direzione Generale
ASL 4	<b>Nicola Corte</b> Dirigente Amministrativo <b>Maura Grimaldi</b> Dirigente medico	<b>Maurizio Greco</b> Dirigente amministrativo
ASL 5	<b>Laura Olivieri</b> Dirigente amministrativo non rinnovo anno prossimo <b>Romolo Macchi</b> Ingegnere	<b>Chiara Marinacci</b> Dirigente Statistico <b>Alessio Petrelli</b> Dirigente Statistico <b>Marco Gogioso</b> Dirigente Amministrativo
OEI		<b>Aldo Cagnazzo</b> Medico Chirurgo
VILLA SCASSI	<b>Gibarto</b> Responsabile del modulo dipartimentale multidisciplinare Day Surgery <b>Simonassi</b> Responsabile Pneumologia interventistica (in trasformazione in concorso)	

	Giunta Biasotti	Giunta Burlando
SAN MARTINO	<b>Domenico Palombo</b> Direttore Chirurgia Vascolare <b>Alessandro Orazzini</b> Architetto già fatto concorso <b>Ilio Lanza</b> Ingegnere già fatto concorso <b>Giorgia Zunino</b> Architetto	<b>Paolo Strada</b> U.O. Centro trasfusione <b>Michele Mussap</b> U.O. Laboratori Analisi concorso già pubblicato <b>Marco Comaschi</b> U.O. Medicina Generale concorso in corso di pubblicazione <b>Luigi Molfetta</b> U.O. Ortopedia <b>Michela Mogliati</b> Dirigente Amministrativo <b>Massimo Cavazza</b> Dirigente Analista Responsabile Informatici <b>Ermanno Pasero</b> Governo Clinico e informatizzazione area sanitaria
IST	<b>Luca Boni</b> Dirigente medico <b>Maria Grassi</b> Dirigente Farmacia <b>Marco Chirico</b> Ingegnere <b>Chiara Gentili</b> Biologo	<b>Michela Tognetti</b> Ingegnere già interno <b>Luca Gogioso</b> Direzione Sanitaria già interno <b>Catia Convento</b> Dirigente UOP prof. Infermieristica
GALLIERA		<b>Filippo Grillo Ruggeri</b> Dirigente medico radioterapia <b>Gian Andrea Rollandi</b> Dirigente medico radiodiagnostica <b>Barbara Senesi</b> Dirigente medico qualità comunicazione <b>Massimo Lombardo</b> Dirigente <b>Francesco Nicosia</b> Dirigente medico <b>Lionello Pardini</b> Dirigente medico Medicina preventiva <b>Cristina Bottazzi</b> Dirigente biologo <b>Cristina Costa</b> Dirigente biologo <b>Marco Esposito</b> Dirigente amministrativo <b>Enzo Bruno Urbina</b> Ingegnere <b>Giacomo Montecucco</b> Ingegnere <b>Michele Maddalo</b> Ingegnere
GASLINI	<b>Antonella Ciucci</b> Dirigente medico <b>Valeria Capra</b> Dirigente medico <b>Maurizio Miano</b> Dirigente medico <b>Cristina Morerio</b> Biologo <b>Assunta Cappiello</b> Biologo <b>Alberto Baron</b> Dirigente Tecnico	<b>Ubaldo Rosati</b> Dirigente medico
SANTA CORONA	<b>Luciano Galletto</b> Dirigente Medico Ortopedia <b>Shaharamm Moshiri</b> Dirigente Medico Cardiologia	<b>Angela Maria Richieri</b> Dirigente professioni sanitarie

**>> IL MINISTRO**

**TURCO: NUOVE REGOLE PER I CONCORSI**

... DOPO L'INCHIESTA del *Secolo XIX*, queste le assicurazioni del ministro della Salute Livia Turco. «La sanità è una materia che non può essere affidata esclusivamente ai tecnici. E questo perché la responsabilità della tutela della salute dei cittadini è tra le responsabilità più importanti della politica. Tra queste, rientra quindi anche quella di scegliere le persone migliori per dirigere Asl e ospedali. In questo senso il disegno di legge approvato dal consiglio dei ministri a metà novembre "per la qualità e la sicurezza del Ssn" prevede nuove regole». Cosa cambierà? «Per i primari è previsto un bando pubblico e che vi sia una commissione in cui i membri siano in maggior parte estratti a sorte che individua una terna di "migliori". Il direttore generale mantiene la scelta di nomina, limitatamente a questi tre nomi, perché noi pensiamo che per la catena di responsabilità il manager deve poter scegliere i suoi diretti collaboratori. Le motivazioni, altra grande novità, saranno pubblicate su Internet».